

---

## Nuovo sito web per la Chiesa italiana

**Autore:** Aurelio Molè

**Fonte:** Città Nuova

**Il prossimo 8 dicembre andrà in rete il nuovo sito della Cei: molte le novità sia grafiche, sia dei contenuti.**

Dopo quattro anni e una media di 400 mila visitatori mensili, nuova grafica per il sito della Conferenza episcopale italiana consultabile a [www.chiesacattolica.it](http://www.chiesacattolica.it). Andrà in rete l'8 dicembre e sarà caratterizzato da «usabilità, immediatezza, maggiore semplicità di accesso e facilità nel reperimento delle informazioni».

È stato presentato il 3 dicembre a Roma e, per rimarcare l'importanza che ha la comunicazione per la Chiesa, mons. Mariano Crociata, segretario della Cei, ha sottolineato come «la comunicazione è nel dna della Chiesa. Se la Chiesa non comunica, non esiste. Per la Chiesa, esistere è comunicare». A presentare nei dettagli le novità del sito, è stato mons. Domenico Pompili, sottosegretario e portavoce della Cei. La prima novità è nella nuova interfaccia grafica. C'è poi sulla homepage il riferimento alla liturgia del giorno, «segno – ha detto mons. Pompili – che la Chiesa è chiamata ad annunciare la Parola». Il sito si avvarrà di una redazione web per offrire informazioni di prima mano. Nel nuovo sito di [chiesacattolica.it](http://chiesacattolica.it) ci sarà la pagina personale del presidente della Cei, dalla quale è possibile leggere la biografia, le prolusioni, le omelie, gli interventi e i messaggi, oltre che visualizzare i servizi prodotti da *Tv 2000* e da *Radio InBlu* e gli approfondimenti del quotidiano *Avvenire* e dell'*Agenzia Sir*. Un'altra pagina, invece, è dedicata al profilo personale del segretario generale della Cei, in piena sintonia con le opportunità di immediatezza e trasparenza che il web 2.0 mette a disposizione anche delle istituzioni.

«La cultura moderna – conclude mons. Pompili – scaturisce, ancor prima che dai contenuti, dal dato stesso dell'esistenza di nuovi modi di comunicare che utilizzano linguaggi nuovi, si servono di nuove tecniche e creano nuovi atteggiamenti psicologici. Tutto questo costituisce una sfida per la Chiesa chiamata ad annunciare il Vangelo agli uomini del terzo millennio mantenendone inalterato il contenuto, ma rendendolo comprensibile grazie anche a strumenti e modalità consoni alla mentalità e alle culture di oggi».